

Atto Costitutivo di Comitato

Il giorno 20 settembre 2006 alle ore 18,00 presso la sede del CIRCOLO DIPENDENTI
COMUNE DI BOLOGNA, via San Felice 11, tra :

- 1) **ASSOCIAZIONE CIRCOLO DIPENDENTI COMUNE DI BOLOGNA**, via San Felice 11
BOLOGNA - c.f.: 01050030376, nella persona del Legale Rappresentante sig.
Alessandro Melotti, nato a Bologna il 22/07/1945, residente a Bologna in via
Pasubio n.24 - c.f.: MLTLSN45L22A944I
- 2) **CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA ATC**, via San Felice 11/e Bologna - c.f. 80067110371,
nella persona del Legale Rappresentante sig. Torri Luigi Martino nato a Marzabotto
(BO) il 30/05/1949 residente a Zola Predosa (BO) in Via Risorgimento 79 - c.f.:
TRRLMR49E30B689F
- 3) **POLISPORTIVA LIBERTAS SAN FELICE "E. G." DI BOLOGNA**, via Vittorio Veneto
8/2 Bologna - c.f.: 91174460377, nella persona del Legale Rappresentante sig.
Falconi Claudio nato a Bologna il 27/04/1972 residente a Bologna in Via
Pasubio 25 - c.f.: FLCCLD72D27A944N -
- 4) sig. **GORIOLI MAURIZIO** nato a Ferrara il 13/11/1937, residente a Casalecchio di Reno
(BO) in via Massarenti n. 6 - c.f.: GRLMRZ37S13D548Y
- 5) sig. **CATTANI FRANCO** nato a Bologna il 05/07/1949 residente a Bologna in Via
Corticella 187/4 - c.f.: CTTFNC49L05A944E
- 6) sig. **MATTEI MARINO** nato a Bologna il 13/04/1952 residente a Bologna in Via Mozart
9 - c.f.: MTTMRN52D13A944S
- 7) sig. **BERTOCCHI ROBERTO** nato a Bologna il 17/11/1956 residente a Bazzano (BO)
in Via Stella 12/B - c.f.: BRTRRT56S17A944C
- 8) sig. **BELLANDI DANIELE** nato a Bologna il 02/09/1968 residente a Bologna in Via
Vittorio Veneto 8/2 - c.f.: BLLDNL68P02A944K

[Handwritten signatures and initials on the right side of the document, including names like 'Melotti', 'Torri', 'Falconi', 'Gorioli', 'Cattani', 'Mattei', 'Bertocchi', and 'Bellandi']

9) sig. **BELLANDI FRANCO** nato a Genova il 09/12/1937 residente a Bologna in Via Vittorio Veneto 8/2 - c.f.: BLLFNC37T09D969M

È COSTITUITA, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 460 DEL 4 DICEMBRE 1997, L'ASSOCIAZIONE AVENTE DENOMINAZIONE

"COMITATO DI GESTIONE PARCO VELODROMO"

CON SEDE IN BOLOGNA, VIA PIAVE s.n.c.

avente lo scopo, la durata e l'organizzazione indicanti nello Statuto composto di n. 24 articoli che si allega a questo atto.

Testè si procede all'elezione del primo **Consiglio Direttivo** nelle persone dei Sigg.ri:

Torri Luigi Martino, Melotti Alessandro, Bellandi Daniele - **Consiglieri**

di cui il sig. Torri Luigi Martino - **Presidente**

il sig. Melotti Alessandro - **Vice Presidente**

Le cariche sopra nominate rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2008.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Testè si procede al versamento della quota associativa fissata in €. 100,00 (CENTOEURO).

Il primo esercizio si chiuderà il 31/12/2006.

Il Presidente provvederà ai necessari adempimenti per la registrazione della presente scrittura.

Per quanto non previsto si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia.

Bologna, li 20 settembre 2006

Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature that appears to be 'Torri Luigi Martino'.



27 SET. 2006

Registrato il 27 SET. 2006 Serie 3A al n° 11220

Corrisposti € 17472

Centocinquanta 172

ad € _____ per imposta di bollo

Come da proc. n. 115

Handwritten signature





STATUTO DI COMITATO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 - E' costituita su iniziativa del CIRCOLO DIPENDENTI COMUNE DI BOLOGNA, CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA ATC e POLISPORTIVA LIBERTAS SAN FELICE E G. DI BOLOGNA, ai sensi del decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n.460, l'associazione denominata " **COMITATO DI GESTIONE PARCO VELODROMO**, con sede in Bologna, via Piave s.n.c.

Potranno essere istituite, in Italia o all'estero, sedi secondarie, filiali, sezioni e quant'altro occorra per il conseguimento degli scopi dell'associazione.

La durata dell'associazione è illimitata.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art. 2 - L'associazione non ha scopi di lucro, è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale e si propone di offrire ai soci ed alla cittadinanza idonei ed efficienti servizi relativi alle attività culturali valorizzando il tempo libero.

Art. 3 - Per il conseguimento degli scopi anzidetti potrà:

- * attivare rapporti, convenzioni/sottoscrizioni con soggetti Pubblici e/o privati per gestire impianti sportivi ed annesso aree di verde o attrezzate
- * gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere
- * collaborare allo svolgimento di manifestazioni e iniziative sportive
- * gestire o affidare a terzi, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, bar e ritrovi sociali
- * esercitare, in maniera meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale con obiettivi di autofinanziamento
- * diffondere circolari interne ai soci relativamente alle attività esercitate
- * avvalersi delle attività svolte dai soci stessi a titolo del tutto gratuite, ad esclusione dei rimborsi

deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;

- a) che si renda moroso nel versamento del contributo annuale;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, dell'Associazione.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro dei soci.

Art. 9 - Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera.

TITOLO V

FONDO COMUNE

Art. 10 - Il fondo comune è costituito dai contributi associativi, da eventuali oblazioni, contributi e liberalità che pervenissero all'associazione per un miglior conseguimento degli scopi sociali e da eventuali avanzi di gestione.

Costituiscono inoltre il fondo comune tutti i beni acquistati con gli introiti di cui sopra.

Il fondo comune non è mai ripartibile, anche in modo indiretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 11 - L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio che deve essere approvato dalla Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VI

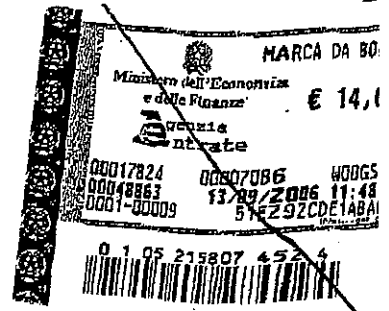
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12 - Sono organi dell'Associazione;

- a) L'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



In caso di **assemblea straordinaria per modifica dello statuto** occorrono la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati ed il **voto favorevole** della maggioranza dei presenti.

In caso di **assemblea straordinaria per scioglimento dell'associazione** e la devoluzione del patrimonio occorre il **voto favorevole** di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 17 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla **persona designata** dalla assemblea stessa.

La nomina del **segretario** è fatta dal Presidente dell'assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 18 - Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 ad un massimo di 21 membri scelti fra gli associati.

I componenti del **Consiglio** restano in carica fino a 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio **elegge nel suo seno** il Presidente e il Vice Presidente e potrà eleggere il Segretario ed il Cassiere.

Le funzioni dei **membri del Consiglio Direttivo** sono del tutto gratuite, ad esclusione dei rimborsi delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà dei membri, con arrotondamento all'unità superiore.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza, o via fax o via e-mail. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- redigere il bilancio consuntivo e preventivo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CLAUSOLA ARBITRALE E NORME FINALI

Art. 23 – Ogni eventuale controversia comunque relativa ai presenti patti sociali (comprese quelle inerenti la loro interpretazione, esecuzione e validità) che non fosse possibile comporre direttamente fra le parti in via bonaria definizione, sarà sottoposta ad un Collegio di tre arbitri, purchè riguardino cause attinenti al rapporto sociale non riservate per legge alla competenza esclusiva dell'Autorità giudiziaria. Ciascuna parte designerà un arbitro ed i due arbitri così nominati designeranno congiuntamente il terzo. A questi effetti la parte che desideri sottoporre la controversia ad arbitrato ne informerà l'altra con una comunicazione contenente anche il nome dell'arbitro designato.

Nel caso che l'altra parte non proceda alla designazione del suo arbitro entro i 15 (quindici) giorni successivi o nel caso che gli arbitri non procedano a designare il terzo arbitro entro 15 (quindici) giorni dalla designazione del secondo di essi, le designazioni saranno effettuate dal Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione ad istanza della parte più diligente. La stessa procedura sarà applicata nel caso in cui uno degli arbitri rassegni il suo mandato o comunque non possa continuare nel suo ufficio.

Gli arbitri, quali amichevoli compositori e mandatari a transigere decideranno secondo equità e senza formalità di procedura, salvo beninteso il rispetto del contraddittorio e la relativa decisione, anche se resa e sottoscritta a maggioranza, costituirà stipulazione vincolante e definitiva delle parti secondo le regole dell'arbitrato libero.

Il Collegio arbitrale, che determinerà anche i costi dell'arbitrato e la relativa attribuzione, comunicherà la sua decisione alle parti entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui il Collegio medesimo sarà completato, salvo proroga richiesta da entrambe le parti o disposta dal Collegio stesso per un periodo non superiore a giorni 30 (trenta). Fermo resta l'impegno delle parti a dare immediata e spontanea esecuzione alla decisione arbitrale.

Art. 24 – Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Bologna, 20 settembre 2006

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.]



2° UFFICIO delle ENTRATE di BOLOGNA
Via Paolo Nanni Costa n° 28 - 40100 BOLOGNA
E' allegato dell'atto registrato al n° 11920 della serie 3A

IL DIRETTORE
[Signature]